Num. 148

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Martedì 24 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
23 Giugno	732,66	732,20	731,92	+21,0	+26,4	+28,4	+19,6	+23,4	+25,6	+14,1	N.N.E.	N E.	E.N.E.	Sereno	Nuvolette	Nuv. a gruppi

PARTE UFFICIALE

TORINO, 23 GIUGNO 1862

Il N. 650 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Udito il Consiglio dei Ministri :

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione ,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le biblioteche già esistenti negli aboliti Dicasteri Napolitani saranno raccolte in una biblioteca sola.

Art. 2. Essa biblioteca verrà aperta in Napoli nel venturo anno 1863, ed il pubblico sarà ammesso nella sala di lettura anche nelle ore serali.

Art. 3. Le somme per la dotazione della biblioteca e per gli stipendi degli Impiegati saranno approvate dalla legge del bilancio.

Ordiniamo che il presente Decreto , munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Napoli, addì 14 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. MATTEUCCI.

Il N. 651 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Decreti degli 8 agosto e 19 settembre 1861 e del 10 gennaio 1862, coi quali s'istituivano speciali delegazioni del Ministero di Agricoltura , Industria e Commercio nelle Provincie Napolitane e Siciliane ;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l' Agricoltura , Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art 1. La Divisione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio istituita in Napoli con Decreto 8 agosto 1861 e la Sezione creata in Palermo con Decreto 10 gennaio 1862 sono soppresse, a cominciare dal 1 o luglio prossimo.

Art. 2. Tutti i Capi d'amministrazione che corrispondevano fin qui colla Divisione di Napoli e colla Sezione di Palermo corrisponderanno direttamente col Ministero.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PEPOLI.

Il N. 653 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull' occupazione temporaria di Case religiose per cause di servizio sì militare che civile ;

Sulla proposizione del Nostro Ministro della Guerra ,

Abbiamo decretato e decretiamo :

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente per uso militare il Convento di San Domenico in Lugo, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta per ciò che può riguardare il culto, la conservazione di opere d'arte e l'alloggiamento dei monaci ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 8 giugno 1862.

VITTORIO EMANUELE.

A. PETITTI.

Relazione a S. M. in udienza del 29 aprile 1862 fatta dal Ministro della Marina

Sire,

Gl' individui di bassa forza appartenenti ai Corpi della R. Marina imbarcati su bastimenti dello Stato, a tenore delle benevole disposizioni emanate dalla M. V. il 5 agosto 1851, godono dal giorno in cui escono dallo stretto di Gibilterra, sino a quello in cui rientrano nel Mediterraneo , di un quotidiano assegnamento di centesimi cinquanta ogni dieci individui, a titolo di *rinfreschi* per essere erogato in provvista di generi da rendere migliore la razione dei viveri distribuita a bordo agli equipaggi.

Altro successivo sovrano provvedimento in data del 28 marzo 1837 concedeva lo stesso favore agli equipaggi dei regi legni che navigano al di là dello stretto dei Dardanelli.

Di poco minori sono i disagi di coloro che percorrono il mare racchiuso fra i suddetti due canali , ed il sottoscritto crede razionale e vantaggioso alla salute degli equipaggi che , se non tutto , porzione almeno del succitato assegnamento sia pur accordato agli individui di bassa forza dei Corpi della marina imbarcati sulle navi dello Stato che solcano il Mediterraneo.

Il Riferente, ponderata attentamente la questione sia dal lato sanitario che economico , ebbe a convincersi che per far sentire gli effetti di una consimile provvida disposizione anche a coloro che navigano in detto mare senza arrecare soverchio aggravio alle finanze , gioverebbe ridurre a soli due centesimi per individuo il giornaliero assegnamento di cui sopra , disponendo acciò il complessivo importo del medesimo sia a cura dei Consigli eventuali di amministrazione di bordo erogato in acquisto di verdura e di aromi da aggiungere alla razione viveri fissata dai regolamenti per gli equipaggi imbarcati , onde renderla più omogenea e salubre.

A tal effetto il sottoscritto ha compilato lo schema di Decreto che qui affogliato ha l'alto pregio di rassegnare alla M. V. , e conoscendo a prova quanto il Reale di lei animo sia propenso ad accogliere tutte le proposte che tendono ad avvantaggiare in qualche modo l'armata di terra e di mare , nutre fiducia che vorrà degnarsi di sanzionarlo apponendovi l'augusta sua firma.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 5 agosto 1851 col quale venne concesso un assegnamento a titolo di *rinfreschi* agli equipaggi dei RR. legni in navigazione oltre lo stretto di Gibilterra ;

Visto il R. Decreto 28 marzo 1837, che assegna pure detto vantaggio agli equipaggi dei bastimenti che oltrepassano lo stretto dei Dardanelli ;

Volendo estendere il benefizio d'un consimile assegnamento agli equipaggi imbarcati sulle navi dello Stato o su quelle che vi fossero aggregate anche pel tempo che navigano nel Mediterraneo ;

Sulla proposizione del Ministro della marina ,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo :

Art. 1. È accordato un assegnamento di *due centesimi* al giorno per ogni individuo di bassa-forza appartenente ai Corpi della R. Marina imbarcati sulle navi dello Stato in armamento, o su quelle che fossero temporariamente aggregate alla R. flotta , da erogarsi in acquisto di verdura ed aromi per migliorare la razione viveri degli equipaggi.

Art. 2. Suddetto assegnamento verrà corrisposto durante l'armamento nel Mediterraneo sia in navigazione che nei porti. Cesserà e verrà surrogato dallo assegnamento stabilito dai RR. DD. 5 agosto 1851 e 28 marzo 1837, pel tempo in cui le navi sulle quali sono imbarcati navigassero oltre gli stretti di Gibilterra e dei Dardanelli.

Art. 3. Il fondo pei suddetti rinfreschi sarà amministrato dal Consiglio eventuale di bordo nel modo stabilito dai precitati R. Decreti , le cui prescrizioni continueranno ad essere osservate.

Art. 4. La spesa derivante dalla provvista de'suddetti rinfreschi verrà soddisfatta dalla cassa di bordo coi fondi di scorta , e sarà imputata sul capitolo *Armamenti navali.*

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto , che avrà effetto dal 1.o luglio prossimo venturo.

Dato a Napoli , addì 29 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

C. DI PERSANO.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Per RR. Decreti del 3 giugno 1862

Caracciolo Luigi, luogotenente di vascello di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della R. Marina, collocato in aspettativa per un anno , per infermità non provenienti dal servizio;

Squillace Vincenzo, sotto-commissario di 3.a classe nel Corpo del commissariato generale della R. Marina, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in effettività di servizio collo stesso grado.

Per RR. Decreti dell'8 giugno 1862

D'Este marchese Alessandro , contro-ammiraglio nello Stato-maggiore generale della R. Marina, collocato in aspettativa per un anno , per infermità temporaria non proveniente dal servizio, in seguito a sua domanda:

De-Maria Leopoldo , capitano di vascello nello Stato-maggiore dei porti, direttore in 1.o dell'Ospedale dipartimentale marittimo di Napoli, nominato direttore dell'Ospedale istesso , conservando il grado e la posizione attuale nello Stato-maggiore dei porti;

Paolucci marchese Antonio , capitano di vascello , capitano del porto di Ancona , ed incaricato provvisoriamente delle funzioni di segretario del Consiglio di ammiragliato , esonerato dalla carica di capitano del porto d'Ancona, e nominato segretario del Consiglio di ammiragliato , conservando il grado e la posizione attuale nello Stato-maggiore dei porti;

Zambelli cav. Vittorio , capitano di fregata , capitano del porto di Cagliari, ed ivi incaricato del servizio della Marina militare , nominato direttore dell'Ospedale dipartimentale marittimo di Genova , conservando il grado e la posizione attuale nello Stato-maggiore dei porti ;

Augé cav. Tito , capitano di fregata nello Stato-maggiore dei porti, incaricato delle funzioni di direttore in 1.o dell'Ospedale dipartimentale marittimo di Genova, esoneratone ed incaricato ivi del servizio della Marina militare;

Mancini Giuseppe, capitano di corvetta nello Stato-maggiore dei porti , capitano del porto di Portoferraio, promosso al grado di capitano di fregata e destinato al comando della capitaneria del porto d'Ancona;

De-Cosa cav. Giovanni, maggiore nel Corpo fanteria R. Marina, direttore in 2.o dell'Ospedale dipartimentale marittimo di Napoli , aggregato in soprannumero al 1.o regg. fanteria R. Marina , per cessazione della detta carica di direttore in 2.o d'Ospedale;

Giusiana Ettore, maggiore id. direttore in 2.o dell'Ospedale dipartimentale marittimo di Genova, aggregato id. al 2.o regg. fanteria R. Marina id.;

Marsich Spiridione, luogotenente di vascello, luogot. di porto, nominato collo stesso grado capitano di porto;

Bozzo Mario, sottotenente di vascello nello Stato-maggiore dei porti, ora in aspettativa per mancanza di impiego, richiamato collo stesso grado in effettività di servizio.

In udienza del 1, 5, 8 e 12 giugno S. M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

1 giugno

Ferrari avv. Ignazio, vice-giudice del mandamento di Casale f. m., dispensato dalle sue funzioni;

Mottino Gio. Guido, sostituito segr. presso la giudicatura di Savigliano , nominato sostituito segr. presso quella della sezione Po (Torino);

Omodei Antonio, Sostituito segr. sovr. presso quella di Vespolate;

Garbarini Lorenzo, id. presso quella del Sestiere Molo (Genova).

5 giugno

Olivieri avv. Michele, giudice nel tribunale del circond. di Chiavari, nominato giudice in quello di Pontremoli;

Pennaroli avv. Luigi , giudice del mand. di Bagnone, giudice nel trib. del circond. di Chiavari;

Vignola avv. Francesco, giudice del mand. di Cavallermaggiore, giudice di quello di Savigliano;

Alvigini avv. Rocco , id. di Balzola, id. di Sestri Ponente;

Gazzone avv. Vincenzo, vice-giudice a Balzola, reggente la stessa giudicatura;

Belli Guglielmo, sostituito segr. presso il trib. del circondario di Cuneo, sostituito segr. presso la Corte di appello di Torino;

Traverso Stefano , sost. segr. presso il trib. del circ. di Vercelli, nominato sostituito segr. presso quello di Genova;

Amosso Giacinto Efisio , sostituito segr. sovr. presso quello di Biella, sostituito segr. effettivo presso quello di Vercelli;

Cerchi Giovanni, id. di Sarzana, id. di Massa ;

Tealdi Giuseppe, id. di Genova, id. di Vercelli ;

Raffo Nicola , segr. del mandamento di Capraja, segretario del mandamento di Torriglia ;

Zunini Nicolò, sost. segr. presso la giudicatura del Sestiere S. Vincenzo (Genova) , segr. della giudicatura di Capraja ;

Bovone Giuseppe, sost. segr. in soprannumero presso la giudicatura di Savignone, sostituito segr. effettivo di quella del Sestiere S. Vincenzo (Genova) ;

Canepa Giuseppe, sost. segr. in soprannumero presso quella di S. Teodoro (Genova) , sostituito segr. effettivo presso quella di Portoria (Genova) ;

Rebuttati Maurizio, sost. segr. sovrannumero della giudicatura di Pieve, sost. segr. effettivo presso quella di Savona.

8 giugno

Chiecchio avv. Michele, giudice nel tribunale del circondario d'Ivrea, nominato giudice nel tribunale del circondario di Saluzzo;

Clerici avv. Francesco, id. di Saluzzo, id. d'Ivrea ;

Garlanda avv. Gio., sost. proc. del Re presso il tribunale del circondario di Pallanza , sost. proc. del Re presso il tribunale del circondario di Vercelli ;

Albasini-Scrosati avv. Aureliano , id. di Pinerolo , id. di Pallanza ;

Esperson avv. Ignazio, id. d'Ivrea, id. di Saluzzo ;

Armanni avv. Andrea, id. di Saluzzo, id. d' Ivrea.

12 giugno

Pellegrini avv. Agostino, giudice nel tribunale del circondario di Sarzana , nominato giudice nel tribunale del circondario di Genova ;

Isola avv. Domenico Carlo , id. di Genova, id. di Chiavari ;

Urangia avv. Luigi, id. di Chiavari, id. di Sarzana ;

Bertea caus. Gio. Battista , sost. segr. sovrannumero presso la giudicatura di Pinerolo.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 23 *Giugno* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione Generale delle Armi speciali.

Esami di concorso ai posti di volontario nel personale contabile del Genio Militare.

Dovendosi procedere alla nomina di volontari nel personale contabile del Genio Militare questo Ministero ha determinato di aprire nel mese di settembre prossimo venturo gli esami di concorso per tali posti nelle piazze di Torino, Milano, Napoli, Ancona , Palermo e Cagliari.

S'invitano pertanto coloro che intendessero di concorrere a detti esami di far pervenire la loro domanda a questo Ministero (Direzione Generale delle Armi speciali) non più tardi del 31 luglio prossimo venturo, trascorso qual tempo non saranno secondate domande d'ammissione al concorso.

Onde ottenere l' ammissione agli esami predetti i postulanti dovranno soddisfare alle condizioni seguenti da giustificarsi con fedi debitamente legalizzate.

a) Essere regnicolo ; potrà il Ministero fare per i non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune.

b) Avere 18 anni di età e non oltrepassare i 28.

c) Aver sostenuto con successo gli esami del corso di rettorica o quelli finali dei corsi speciali dei Collegi nazionali o di altri Istituti corrispondenti, ovvero di aver subito con successo l'esame di misuratore in una delle Università dello Stato.

d) Produrre il certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio di data non anteriore a 15 giorni.

e) Comprovare di aver adempito all'obbligo della leva qualora il postulante per ragione d'età e luogo di nascita appartenga ad una classe che già abbia fornito il suo contingente.

La domanda dovrà essere estesa su carta da bollo e dovrà indicare in modo preciso l'abitazione del postulante, e in quale delle città sopracitate intenda subir gli esami.

L'adempimento alle condizioni sopra accennate non dà diritto al richiedente di essere ammesso agli esami riservandosi il Ministero di assumere quelle speciali informazioni che ravviserà opportune.

Trascorso il tempo stabilito per la presentazione delle domande il Ministero notificherà per lettera agli ammessi agli esami il giorno, l'ora e il sito in cui dovranno presentarsi; ai non ammessi saranno restituiti i documenti.

I candidati dovranno dar saggio di loro abilità nelle seguenti materie :

Lingua italiana, calligrafia , disegno geometrico, aritmetica e geometria a norma dei programmi uniti al Regolamento 25 agosto 1856 inserto a pagina n. 979 del Giornale Militare di detto anno e vendibile alla tipografia Fodratti in Torino.

Nel giorno precedente a quello degli esami avrà luogo la visita sanitaria dei candidati per cura di un medico militare, i candidati riconosciuti non idonei al servizio militare saranno senz'altro esclusi dagli esami.

A scanso di ogni dubbio si crede opportuno di dichiarare che la nomina a volontario e a qualunque grado nella carriera degl' impiegati contabili del Genio non esonera chi li riceve dall'obbligo del servizio militare cui possa essere chiamato per ragione di leva.

Torino, addì 9 maggio 1862.

MINISTERO DELLA GUERRA.

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Concorso per la nomina di medici aggiunti nel Corpo sanitario militare dell' Esercito.

Ad oggetto di provvedere a posti disponibili di medico aggiunto nel Corpo sanitario militare , il Ministero della guerra ha determinato di aprire un esame d' idoneità e di concorso presso il Consiglio superiore militare di sanità in Torino, e presso un'apposita Commissione in Napoli.

Avrà esso principio nell'uno e nell'altro luogo al primo giorno del prossimo luglio, e terminerà coll'ultimo giorno dello stesso mese.

Gli aspiranti dovranno non eccedere l'età d'anni 30, essere muniti della doppia laurea medico-chirurgica, essere forniti dell'idoneità fisica per il militare servizio, essere celibi, e ove ammogliati, possedere il censo richiesto per il permesso di matrimonio agli ufficiali dell'esercito, essere regnicoli o naturalizzati, salvo quelle eccezioni che il Governo giudicasse di fare a senso del disposto dall'art. 131 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'esercito.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentarsi al Consiglio superiore militare di sanità in Torino, od alla Commissione esaminatrice in Napoli, ed ivi esibire i seguenti documenti:

1. Fede legalizzata di nascita.

2. Diplomi originali (non copia autentica) della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle università del Regno Italiano, ed il titolo originale del libero esercizio pratico per quelle università in cui esso è prescritto.

3. Stato libero legalizzato. In caso di coniugio, i titoli legali comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni vincolo od ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle Regie Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli ufficiali dell'esercito.

I singoli candidati, prima di essere ammessi al concorso, verranno visitati dal Consiglio o dalla Commissione, a fine di accertare la loro idoneità fisica per il militare servizio.

Il programma delle materie dell'esame di concorso è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia.

2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri.

b) Le infiammazioni.

c) Le emorragie spontanee e traumatiche, ed i correlativi presidii emostatici, dinamici e meccanici.

d) Gli esantemi e le impetigini (*).

e) Le fratture e le lussazioni.

f) Le ferite e le ernie.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che avendo sortito felice esito nell'esame già si trovano o si trovarono al servizio militare nell'esercito, oppure fecero parte dell'ex Corpo dei Volontari Italiani.

Torino, addì 7 di maggio 1862.

Il Magg. Gen. incaricato della direz. gen.
INCISA.

(*) *Si estenderà questo esame anche a quanto concerne la vaccina e la vaccinazione.*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Introiti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1° gennaio a tutto maggio 1862.

Compartimenti	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Totale
Torino . . .	47700 86	49950 35	58344 91	55115 83	60388 57	274500 62
Milano . . .	28003 »	28983 78	33079 »	29898 [illegible]	36903 73	157769 86
Bologna . . .	16119 89	14169 71	17344 93	17863 23	19106 56	84904 36
Pisa . . .	25431 03	25761 13	27097 92	28071 26	31303 53	137664 87
Cagliari . . .	4798 30	1889 25	2403 75	3031 30	3712 75	14834 75
Napoli . . .	20434 21	19541 92	22479 51	25524 28	31182 56	120087 48
Foggia . . .	10002 87	9343 39	11572 [illegible]	11189 [illegible]	10713 43	53111 81
Cosenza . . .	3281 20	3133 17	3670 71	3922 06	3752 59	17763 57
Palermo . . .	15600 98	16692 83	19393 34	20363 62	18337 48	90990 23
	171224 34	169668 93	196976 21	197987 35	213601 20	951456 55

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Il Ministero di grazia, giustizia e dei culti diffida il pubblico che in relazione agli articoli 22 e 24 § 2, N, 6 della legge 21 aprile 1862 sulle tasse di Bollo, non verrà assolutamente dato alcun provvedimento sulle istanze, ricorsi, petizioni, documenti ed altri atti presentati dalle parti, qualora siano stesi sopra carta mancante di bollo o munita di bollo insufficiente.

MINISTERO DELLE FINANZE.

La legge 21 aprile 1862 coi num. 6 e 9 dell'art. 24 dichiara soggetti al bollo ed ammessi al bollo straordinario col pagamento della tassa.

Di una lira le petizioni, istanze e ricorsi stragiudiziali che si presenteranno ai Ministeri; e

Di centesimi cinquanta le petizioni, istanze e ricorsi che si presenteranno alle altre Autorità governative e pubblici Uffizi ed alle Amministrazioni comunali, provinciali o di altri Corpi amministrativi.

Si diffida perciò chi di ragione che dai Ministeri e dalle altre Autorità governative e pubblici Uffizi non verranno presi in esame e saranno considerati come non avvenuti i ricorsi, le petizioni ed istanze che non saranno estesi sopra carta col bollo rispettivamente prescritto.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio e delle Tasse.

La legge 21 aprile 1862, n. 586 sulle tasse di bollo, entrata in osservanza in tutte le parti del Regno col 1.o del corrente giugno, prescrive all'art. 24 § 5, n. 22 che gli stampati o manoscritti qualsiansi affissi al pubblico debbono essere preventivamente bollati allo straordinario, o sottoposti al visto per bollo colla tassa di centesimi *cinque* per caduno, oltre l'aumento del decimo; eccettuati gli avvisi d'asta contemplati dal precedente art. 23, § 1, n. 7, che sono soggetti all'uso della carta filagranata col bollo a cent. 50 ed eccettuati pure gli avvisi affissi al pubblico per parte delle Autorità provinciali e comunali che sono esenti da bollo.

Di tale disposizione della nuova legge sul bollo si porge avviso al pubblico, affinchè ognuno vi si possa uniformare, e possa così evitare l'applicazione delle pene pecuniarie comminate dall'art. 43 di detta legge, il cui minimo sarebbe di L. 25 per ogni contravvenzione.

Torino, 2 giugno 1862.

STATO ROMANO

Il *Giornale di Roma* del 20 pubblica la seguente notificazione del ministro delle finanze Giuseppe Ferrari:

In esecuzione delle disposizioni contenute tanto nell'editto del 20 giugno 1833, quanto nel nostro regolamento dello stesso giorno, la somma che pel semestre a tutto giugno dell'andante anno erogar si deve e nel pagamento degl'interessi del primo semestre 1862 sui certificati emessi per i crediti verso l'erario a tutto giugno 1819, ed in parziale estinzione dei certificati medesimi, è di scudi centottantatre mila cinquantotto (183058).

I certificati fin qui emessi ascendono alla somma capitale di scudi un milione duecento quarantasette mila ottocento, dei quali la rata di scudi venticinque mila ottocento in numero cinquecento sedici (516) certificati da sc. 50 l'uno — sc. 25800

e la rata di scudi un milione duecento ventidue mila in numero di dodicimila duecento venti (12,220) certificati da sc. 100 l'uno — » 1222000

Sc. 1247800

Gl'interessi al tre per cento ed anno su questa somma pel semestre a tutto giugno corrente importano scudi diciotto mila settecento diciasette — sc. 1 17

I certificati da sc. 50 l'uno che a termini del sullodato editto prelativamente estinguer si devono alla pari ascendono alla somma di — » 25800

in guisa che i certificati da sc. 100 l'uno che ammortizzare si devono egualmente alla pari mediante l'estrazione sono numero mille trecento ottantacinque, ed importano scudi centotrentotto mila cinquecento — » 138500

e rimane la somma di scudi quarantuno quale sarà aggiunta a quella di sc. 183058 pel semestre a tutto dicembre 1862 — » 41

In tutto sc. 183058

Quindi ad esaurimento dell'incarico affidatoci nell'articolo 12 del sullodato editto, si dispone e si rende noto quanto appresso:

1. L'estrazione dei suddetti 1385 certificati da scudi 100 l'uno avrà luogo pubblicamente nel giorno 8 corrente e nei successivi, se occorra, in una delle sale del ministero delle finanze, alle ore otto antimeridiane alla nostra presenza, di monsignor commissario generale della Rev. Cam. Apost., e del direttore generale del debito pubblico, coll'assistenza di uno dei segretarii e cancellieri della R. C. A. il quale ne rogherà il relativo pubblico atto (*Segue il metodo dell'estrazione*).

2. Compita l'estrazione sarà al più presto possibile pubblicata coi metodi consueti ed affissa nei soliti luoghi la distinta dei numeri dei certificati sortiti, affinchè possano averne cognizione i rispettivi possessori.

3. Nel giorno 15 luglio prossimo si aprirà nella cassa della depositeria generale in Roma il pagamento del capitale dei certificati sortiti.

4. Per l'annullamento e bruciamento dei certificati ammortizzati saranno osservate le cautele e prescrizioni contenute negli articoli 23 e 24 del nostro regolamento 20 giugno 1833.

Dal ministero delle finanze il 18 giugno 1862.

Lo stesso giornale pubblica quest'altra notificazione:

A termini di quanto è prescritto nel paragrafo 9 dell'editto di segreteria di Stato 20 giugno 1835, dal giorno 1.o del prossimo mese di luglio sarà eseguito sulla cassa della depositeria generale in Roma, e sulle casse camerali nelle provincie dello Stato il pagamento degl'interessi del primo semestre 1862 sui certificati della rendita emessa in virtù della sovrana determinazione contenuta nel suddetto editto pei crediti verso l'erario a tutto giugno 1819.

Il pagamento poi delle diverse passività permanenti a carico della cassa del debito pubblico per la rata del primo semestre 1862 sarà aperto nel giorno sette del medesimo mese di luglio presso le ripetute casse. Le competenze sulle rendite consolidate *nominate* saranno soddisfatte nei giorni designati nella sottoposta tabella, sui mandatelli che si emettono dalla Direzione generale del debito pubblico, seguendo il numero progressivo dell'iscrizione delle rendite medesime, e su quelle *innominate*, per le quali trovansi emessi i certificati al *portatore*, saranno soddisfatte dal suddetto giorno 7 luglio in appresso a volontà dei creditori dalla depositeria generale in Roma sulla consegna del rincontro relativo all'enunciato semestre.

A comodo poi dei creditori il pagamento stesso resterà aperto a tutto il giorno 31 dicembre 1862, passato il quale sarà chiuso, salvo ai creditori che entro il detto tempo non avessero esatto le rispettive partite, l'avanzare richiesta alla Direzione generale del Debito pubblico onde venga autorizzato il pagamento stesso, giusta i vigenti regolamenti.

Dal Ministero delle finanze questo di 18 giugno 1862.

Il tes. gen. della R. C. A. min. delle finanze
G. FERRARI.

Segue la tabella dei giorni nei quali avrà luogo il pagamento delle rendite consolidate nominate per la rata del primo semestre dell'anno 1862 seguendo l'ordine dell'iscrizione delle medesime.

SVIZZERA

Il 20 giugno corrente l'Assemblea costituente nominata dal popolo di Ginevra nelle elezioni del 15 giugno si radunò per la prima volta nella sala del Gran Consiglio.

Occupò la presidenza provvisoria, come decano di età, il generale Dufour, il quale data lettura della preghiera con cui sogliono aprire tutte le tornate del Gran Consiglio, invitò il più giovane membro dell'assemblea, sig. Dupraz, ad adempiere all'uffizio di segretario.

Convalidate tutte le elezioni e dichiarato dal presidente che sette dovevansi rifare per cagione di rinunzia e di doppia elezione, si procedette alla costituzione dell'ufficio.

Tutti, al primo scrutinio, riescirono eletti: a presidente il sig. Pictet de la Rive con 71 contro 15 voti dati al sig. Chaulmontet (i votanti erano 92); a primo vicepresidente il sig. Bergeon; secondo vicepresidente il sig. Chaulmontet; segretario il sig. Braillard, e vicesegretario il sig. Dufernex.

Il sig. Pictet de la Rive entrando in carica come presidente ha diretto a un di presso all'assemblea le parole seguenti:

« Signori, prima di sedermi nello scanno della presidenza, debbo ringraziarvi dell'attestato di fiducia che vi siete degnati di compartirmi. Spero poter fare sufficiente assegnamento sulle mie intenzioni e sul mio carattere per assicurarvi anticipatamente della mia imparzialità nelle mie funzioni. Nullameno so benissimo che il còmpito che mi è imposto sarebbe ben grave se non fossi certo, o signori, di trovare in voi quella benevolenza e quell'appoggio di cui io ho bisogno per assicurare alle vostre deliberazioni la calma e la dignità, l'altezza di viste che il popolo di Ginevra ha il diritto di ripromettersi da' suoi mandatari. Un'assemblea costituente è per altra parte meglio collocata per più riguardi che un Gran Consiglio per mantenersi in quell'atmosfera di calma, per evitare particolarmente le questioni di dettaglio e di persone, per non guardar che all'avvenire, non preoccuparsi che del solo suo mandato, vale a dire delle libertà e della pacificazione del paese.

« Noi siamo stati eletti, o signori, da opinioni diverse senza dubbio, ma nello spirito del popolo che ha nominato noi tutti, non abbiamo che un solo scopo, che una sola bandiera: quest'unico scopo, questa bandiera comune è la volontà di assicurare la libertà per tutti, lo sviluppo materiale, l'intellettuale e morale di Ginevra, di preparare quella conciliazione, quella calma degli animi che ognuno desidera esista fra noi, e che sono divenute un bisogno per la nostra Repubblica.

« Evitiamo dunque, o signori, qualsiasi irritamento: sappiam fare i sacrifizi necessari nelle nostre discussioni alla pace pubblica, manteniamoci rigorosamente e sempre nelle regole parlamentari, e arriveremo, colla protezione di Dio, ad ottenere che le nostre deliberazioni riescano ad un'opera buona, ad un risultato tale da cattivarci la stima della Svizzera, nostra patria diletta. »

In seguito a quest'allocuzione il presidente ha messo in discussione la questione del regolamento delle deliberazioni dell'assemblea (*Journal de Genève*).

GRECIA

Da una lettera da Atene 14 giugno all'*Oss. triestino* togliamo quanto segue:

I nuovi ministri (che sono precisamente quelli, di cui vi ho comunicato i nomi nella mia lettera antecedente) prestarono fin dalla sera di sabato 7 il loro giuramento nelle mani del Re. In quest'occasione si serbò per la prima volta la forma costituzionale, avendo giurato fedeltà allo Statuto prima il presidente del ministero e poi gli altri ministri. Il Re tenne in questa circostanza il seguente discorso ai nuovi ministri:

« Signori, convinto del vostro patriotismo, io vi ho chiamati ad assumere il potere esecutivo, e vi esorto a seguire irremovibilmente la via costituzionale, per il bene e la gloria del paese. Questa è la mia ferma volontà. Desidero inoltre che mi presentiate al più presto possibile il progetto di legge concernente l'istituzione della Guardia nazionale (al quale scopo sono pure convocate straordinariamente le Camere), com'anche un progetto di legge che valga a tutelare nel miglior modo il libero esercizio del diritto elettorale dei cittadini. »

I ministri indirizzarono un'allocuzione al popolo greco, la quale si appoggia alle parole del Re, che contengono compiutamente il loro programma. Vi si promette solennemente l'applicazione dello Statuto, il rispetto della legge, il libero diritto di voto, la libertà della stampa entro i limiti della legge, la protezione delle persone e delle proprietà, e in pari tempo il proclama ministeriale si riferisce al § 22 della Costituzione, che dichiara sacra e inviolabile la persona del Re e assegna la risponsabilità ai soli ministri.

La posizione del nuovo gabinetto è oltremodo difficile: i mancamenti dei ministri passati, le funeste conseguenze dell'arbitrario sistema governativo che prevalse finora, non possono essere riparati in un momento; e ad ogni modo, si richiede qualche tempo per far cessare la diffidenza dell'universale verso gli atti del governo. Quattro de' nostri ministri sono membri del Senato, tre impiegati superiori.

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroborgo 3/15 giugno:

Comincia a diminuire la costernazione prodotta dai disastrosi avvenimenti degli ultimi quindici giorni, ma tuttavia la città è ancora lontana dall'aver ripreso il suo ordinario aspetto. Giorno e notte le porte e i portoni delle case sono accuratamente chiusi. I portieri fanno la guardia fuori ed esaminano attentamente chi entra e chi esce e gl'individui che danno luogo a qualche sospetto sono incontanente arrestati e condotti alla polizia. Vuolsi che il numero degli arresti salga a più migliaia. Duolci che l'autorità non comunichi giornalmente al pubblico il risultamento delle sue ricerche ed inchieste fatte. La gente si tranquillerebbe più facilmente vedendo l'efficacia dei provvedimenti presi.

Fu deliberato che gl'incendiari e i provocatori delle turbolenze siano giudicati da una giunta militare fra 24 ore. La città è divisa in tre scompartimenti militari posti sotto gli ordini degli aiutanti di campo generali Philosophov, Tolstoi e Lanskoi. Fu creata una giunta speciale d'inchiesta. Un comitato presieduto dall'aiutante di campo generale Zinoviev, già governatore dei figli dell'imperatore, è incaricato di stimare le perdite cagionate dall'incendio e di distribuire i soccorsi. L'imperatore, l'imperatrice, i membri della famiglia imperiale, molte ricche persone si diedero premura d'inviare considerabili somme. Gl'infelici danneggiati dagl'incendi e rimasti senza tetto sono alloggiati provvisoriamente nelle caserme ed in altri pubblici edifizi.

Alcuni proprietari misero generosamente a loro disposizione degli alloggi vuoti. La piazza Semenovski, in faccia allo scalo della strada ferrata di Tsarskoe-Selo, è tutta coperta di tende, ove ripararono i piccoli mercatanti di Tolkutoi-Rynok e dell'Apraxine-Dvor. Sono aperte soscrizioni e si faranno tombole, feste, spettacoli per venir in aiuto alle numerose vittime di queste sciagurate giornate. La maggior parte appartengono alla classe povera.

Poterono essere salvate dal fuoco le casse e una gran parte degli archivi del ministero dell'interno, ma il vento che era molto gagliardo ne disperse una certa quantità. Non è tuttavia interrotto l'andamento degli affari. Fortunatamente rimasero quasi intatti i volumi del *Zemskii otdel* in cui sono contenuti gli affari concernenti l'emancipazione. Fu compiutamente preservato dal fuoco il ministero della pubblica istruzione che quasi tocca quello dell'interno, grazie a pompe a vapore appartenenti, credo, ad una fabbrica particolare. Trattasi ora di ordinarne pel servizio dei pompieri della città. Le pompe che si adoperano sono troppo viete e la loro azione quasi nulla quando il fuoco ha preso una grande intensione, o quando devesi lanciar l'acqua a grande altezza.

Ma tutto il male non vien per nuocere. La frequenza degl'incendi e i terribili disastri cagionati dal fuoco avranno per immediato risultamento il perfezionamento di quel servizio. Si noti altresì che si sarebbe potuto limitar il fuoco dal principio se si fossero atterrati subito gli edifizi in legno attigui al corpo principale di alloggio dal lato della Sadovaia. Ciò venne riconosciuto impossibile perchè la via era ingombra di effetti trasportati dall'interno per ordine di un comandante militare. Non consegue egli da ciò che durante un incendio, come durante una battaglia, il potere vuol essere riunito nelle mani di un solo e che nissuno ha diritto di venir a dare i suoi ordini? Un proverbio russo dice molto saviamente che un bimbo che ha sette aie rischia di perdere un occhio.

Essendo stata riconosciuta evidentemente insufficiente la polizia ordinaria per mantener l'ordine e vegliare alla sicurezza degli abitanti in queste giornate, è questione di creare un corpo di volontari subordinato al capo della polizia. Il suo ufficio sarebbe aiutar i pompieri, trasportare gli effetti e guardarli in sicuro. Essi porterebbero un distintivo. Il nucleo di queste compagnie di volontari sarebbe composto di gente godente una riputazione illibata nel quartiere e quindi gli altri entrerebbero per raccomandazione dei primi. In questo modo non si potrebbero traforare falsi confratelli in queste compagnie veramente cristiane.

FATTI DIVERSI

COMITATO ESECUTIVO DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE

Avviso

Al tiro a segno nazionale che si aprirà quest'anno a termine di legge col 14 p. f. settembre in Torino, due bersagli sotto il nome di *Unione* e *Forza*, il primo per le armi da guerra in genere, il secondo per le armi d'ordinanza italiana, saranno aperti ai rappresentanti delle Società di tiro a segno italiane, legalmente approvate ed i cui statuti sieno conformi alla legge 4 agosto 1861.

Nel desiderio che tutte le Società italiane possano essere rappresentate e dar prova dell'attivo loro patriottismo concorrendo in pari tempo ai premii ad esse destinati, la Direzione si fa premura di richiamare la pubblica attenzione sul programma del tiro per l'anno corrente, riportando quanto può interessare specialmente le succennate Società, e crede dover sollecitare le Associazioni che stanno per costituirsi a voler far approvare dalle Autorità competenti i proprii statuti, perchè possano così concorrere a fruire dei vantaggi del Tiro nazionale.

Allo stesso modo che le grandi esposizioni servono a dar vita ed incremento alle arti ed alle industrie, così lo sviluppo che sarà per prendere la Società Nazionale darà la norma della durata delle diverse Associazioni di tiro a segno.

Coglie la Direzione anche questa opportunità per fare appello a tutti gl'industriali italiani perchè vogliano concorrere ad accrescere le attrattive della festa nazionale, mediante doni, prodotti delle loro industrie, da essere destinati in premio ai migliori tiratori.

Il Comitato esecutivo farebbe di questi oggetti una speciale esposizione la quale tornerebbe a decoro non solo, ma anche ad utilità dei donatori.

Programma del Tiro a segno nazionale che avrà luogo in Torino nei giorni 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 settembre 1862.

CATEGORIA VIII.

Bersagli di gara per le Società di Tiro a segno italiane

UNIONE

Armi da guerra

Non sono ammessi che rappresentanti le Società di Tiro a segno italiane legalmente approvate ed i cui statuti sieno conformi alla legge 4 agosto 1861.

Ogni Società per concorrere alla gara deve essere rappresentata da tre dei propri soci, domiciliati legalmente nella Provincia ove essa ha la propria sede.

Ogni tiratore ha diritto a 10 colpi da farsi gratuitamente e di seguito.

Il bersaglio è costituito da un disco del diametro di venticinque centimetri, segnato da circoli concentrici che determinano i punti.

Premi

Ai rappresentanti una Società che avranno ottenuto complessivamente il maggior numero di punti L. 2,000

Successivamente » 1,000

Idem » 500

Idem » 200

Idem » 150

Idem » 100

NB. Due terzi di questi premi dovranno essere convertiti in altrettanti premi al tiro a segno della Società cui appartengono i tiratori ai quali sarà devoluto il residuo terzo e ciò fino al premio di L. 600 inclusive.

I rappresentanti le Società dovranno essere notificati

dieci giorni prima dell'apertura del Tiro alla Direzione generale del Tiro stesso in Torino (via Provale, N. 3).

FORZA

Armi d'ordinanza italiana

Non sono ammessi che rappresentanti le Società di Tiro a segno italiane legalmente approvate ed i cui Statuti sieno conformi alla legge 4 agosto 1861.

Ogni Società per concorrere alla gara deve essere rappresentata da tre dei propri soci, domiciliati legalmente nella Provincia ove essa ha la propria sede.

Ogni tiratore ha diritto a 10 colpi da farsi gratuitamente e di seguito.

Il bersaglio è costituito da un disco del diametro di cinquanta centimetri, segnato da circoli concentrici che determinano i punti.

Premi

Ai rappresentanti una Società che avranno ottenuto complessivamente il maggior numero di punti L. 2,000
Successivamente » 1,000
Idem » 600
Idem » 200
Idem » 150
Idem » 100

NB. Due terzi di questi premi dovranno essere convertiti in altrettanti premi al tiro a segno della Società cui appartengono i tiratori ai quali sarà devoluto il residuo terzo e ciò fino al premio di L. 600 inclusive.

I rappresentanti le Società dovranno essere notificati dieci giorni prima dell'apertura del Tiro alla Direzione generale del Tiro stesso in Torino.

Norme perchè le Società possano essere legalmente rappresentate.

L'Elenco dei rappresentanti deve essere trasmesso alla Direzione della Società Nazionale per la via del R. prefetto della Provincia alla quale appartiene la Società, assieme alla copia del Decreto che ne approva gli statuti, o la prova che sieno in corso di approvazione.

Una polizza personale per ogni rappresentante.

Torino, addì 20 giugno 1862.

La Direzione.

I Direttori dei varii giornali d'Italia sono pregati a voler riprodurre questa notificazione nei loro periodici.

E. VOGEL E LE SCOPERTE NELL'AFRICA. — È noto al pubblico che non si sono deposte le speranze che sia forse tuttora in vita il celebre viaggiatore Edoardo Vogel, perchè le notizie giunte in Europa sulla deplorabile sua fine nell'Ouaday o Waday furono sempre alquanto vaghe e discordi. È noto altresì che una spedizione alla ricerca di Vogel od almeno de'manoscritti suoi era stata allestita in Germania ed affidata al dottore Heuglin, già vice console austriaco a Chartum. Quella spedizione non tenne già la via che le era stata tracciata dal Comitato dirigente, ma viaggiò pel Mar Rosso, e di là penetrò molto addentro nell'Abissinia. Il Comitato dirigente tolse allora il comando della spedizione al dottore Heuglin, e scelse fra coloro che erano stati posti agli ordini suoi, e già si erano distinti in precedenti viaggi nell'Africa, alcuni individui capaci di fermamente ubbidire con zelo ed intelligenza alle primitive istruzioni. Due di essi devono essere in questi giorni partiti da Chartum tenendo la via dell'Ovest per raggiungere lo Ouaday o Waday, da dove si ebbero le ultime notizie di Vogel, e dove pur troppo è a temersi assai ch'egli sia realmente stato ucciso. Un altro degli individui eletti al nobile e pericoloso incarico, il dottore Beurmann, preferì di partire dal Bengasi, ossia dall'estremità orientale dell'antica Reggenza di Tripoli, volendo di là rivolgersi per diritta strada all'Ouaday. Sapevamo però ch'egli aveva incontrato ostacoli, e che dal Bengasi aveva piegato a ponente nella direzione di Mourzouk.

Ora il regio console d'Italia a Tripoli di Barberia riferisce che si avevano in quella città lettere di Beurmann datate appunto da Mourzouk il 1.o maggio. Appariva da quelle lettere che il dottor Beurmann aveva già riunito le guide e stava per partire pell'Ouaday. Non si dice qual via egli fosse intenzionato di tenere, se cioè volesse marciare direttamente al Sud, il che è quanto dire al Bournou, e di là prendere il cammino dell'Est, ossia dell'Ouaday, oppure volesse tentare il cammino diretto da Mourzouk pel Sud-est all'Ouaday. La prima di queste linee sarebbe d'assai più lunga, ma molto più nota e meno pericolosa; la seconda sarebbe ignota del tutto, ed ogni passo che il dott. Beurmann facesse in questa direzione sarebbe di nuova scoperta e scemerebbe di un tratto quei campi una volta vastissimi, sui quali mancarono agli Europei positive e perfino vaghe notizie sull'interno dell'Africa. Tutto però porta a credere che questa linea sud-est sia di orribile deserto, quantunque dobbiamo convenire che le recenti scoperte hanno in molti luoghi dell'Africa felicemente smentito simili supposizioni.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 24 GIUGNO 1862.

La Camera dei deputati nella sua tornata di ieri continuò la discussione degli articoli dello schema di legge per la quale verrebbe applicata a tutto il Regno la legge del 1859 sulle Opere Pie. Vi presero parte i deputati Imbriani, Cuzzetti, Restelli, Lazzaro, Massarani, Michelini, Melchiorre, Castagnola, Alfieri, Sanguinetti, Mellana, Cavour, D'Ondes, Panattoni, Brunet, Luzi, Gabrielli, Pisanelli, Crispi, Mancini, il relatore Minghetti e il Ministro dell'interno. Ne vennero approvati altri tredici articoli.

In fine della tornata il Ministro delle finanze presentò un nuovo disegno di legge per l'aumento della dotazione della Corona; e il Ministro dell'interno presentò un altro disegno di legge per l'aumento temporario del personale del Consiglio di Stato.

Gli uffizi della Camera dei deputati nominarono le seguenti Commissioni:

Per esaminare e riferire sulla proposta di legge intorno ai conflitti di giurisdizione

Uff. 1, Pisanelli; 2, Martinelli; 3, De Cesare; 4, Giorgini; 5, Robecchi Giuseppe; 6, De Filippo; 7, Tonelli; 8, Galeotti; 9, Restelli.

Per esaminare e riferire sulla proposta di legge relativa all'istituzione di scuole normali

Uff. 1, Imbriani; 2, Bonghi; 3, Panattoni; 4, Giorgini; 5, De Blasiis; 6, Mosca; 7, Toscanelli; 8, Bon-Compagni; 9, Coppino.

Per prendere in disamina e riferire sulla proposta di legge intorno ad una proroga a tutto dicembre del corrente anno dell'esercizio provvisorio dei bilanci

Uff. 1, Pasini; 2, Busacca; 3, Allievi; 4, De Luca; 5, De Blasiis; 6, De Filippo; 7, Ricci Vincenzo; 8, Galeotti; 9, Lanza Giovanni.

Raggiunta dalle fregate ad elice di primo ordine *Maria Adelaide* (comandante Wright), *Duca di Genova* (comandante Giraud), *Italia* (comandante Galli) e dal piroscafo-avviso *Ichnusa* (comandante Campofregoso), la Regia squadra di evoluzione si riunì il 12 del corrente nel golfo di Palmas (Sardegna) sotto gli ordini del contrammiraglio conte Albini. La sola nave che ancora manca alla squadra è il Regio pirovascello *Re Galantuomo* (comandante Isola), che però è già partito da Napoli affine di raggiugnerla.

Lo stesso giorno 12 del corrente le LL. AA. RR. il principe di Piemonte, e i duchi d'Aosta e Monferrato, colla Regia Divisione navale addetta al servizio loro (pirofregate a ruote *Governolo* e *Costituzione*, e piroscafo-avviso *Authion*), si recarono da Cagliari a visitare la squadra nel detto golfo, la quale eseguì alla loro presenza un esercizio di combattimento a fuoco ed alcune manovre di vele, di che le LL. AA. RR. degnarono dimostrare la propria soddisfazione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Cassel, 23 giugno.

Fu pubblicata una disposizione sovrana che ristabilisce la costituzione del 1831 e la legge elettorale del 1849.

Francoforte, 23 giugno.

Il rappresentante della Prussia è partito per Berlino a motivo degli affari d'Assia.

Le truppe prussiane hanno lasciato Wesel questa mattina per entrare nell'Assia.

Parigi, 23 giugno.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0/0 68 50.
Id. id. 4 1/2 0/0, 97 —
Consolidati inglesi 3 0/0 91 7/8.
Fondi piem. 1849 5 0/0 73 —
Prestito italiano 1861 5 0/0 73 —

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 856.
Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 380.
Id. id. Lombardo-Venete 516
Id. id. Romane 336.
Id. id. Austriache 513.

Vienna, 23 giugno.

I nuovi ministri di Cassel non soddisfano le generali esigenze.

Napoli, 23 giugno.

Domani, anniversario della battaglia di San Martino, il generale La Marmora passerà in rivista, sulla piazza d'armi, le truppe di presidio.

Ragusa, 23 giugno.

Dervisch-pascià ha lasciato Bilecia ed è arrivato a Baniani marciando sopra Grahovo ove si trova Vucalowich. Hussein-pascià trovasi a Vassojevich e Abdi-pascià a Spush.

I Montenegrini si sono impadroniti di 10,000 zecchini destinati all'armata turca.

Parigi, 23 giugno.

Leggesi nella *Patrie*: Si assicura che l'ammiraglio Jurien de la Gravière ritornerà nel Messico con una missione importante. Il generale Lorencez trovavasi con le sue forze perfettamente fortificato ed approvigionato; sino al 14 maggio occupava ancora la spianata d'Amozoc.

Il *Pays* dice che il sig. Dubois-Saligny ritornerà in Francia.

Parigi, 23 giugno.

Nel Corpo legislativo fu adottato l'articolo terzo del bilancio. L'articolo quarto, relativo alle vetture ed ai cavalli di lusso, dopo i discorsi di parecchi oratori, non fu adottato, ma rimesso alla Commissione.

Vienna, 23 giugno.

Alcuni dispacci privati recano che Belgrado è tranquilla.

Belgrado, 23 giugno.

L'uccisore dei tartari che facevano il servizio della posta austriaca venne fucilato; due suoi complici furono condannati a 20 anni di carcere, altri colpevoli vennero rimessi ai tribunali ordinari. Un proclama rimette al giudizio della legge marziale quei serviani che procedono ostilmente contro i sudditi delle potenze straniere.

Parigi, 24 giugno.

Leggesi nel *Moniteur* in data di Washington 9:

Non essendo pervenuta alcuna informazione posteriore a quella dell'attacco di Puebla, crediamo di poter considerare come inesatta la voce della ritirata dei Francesi sopra Vera-Cruz.

Londra, 24 giugno.

I frumenti sono in rialzo di due scellini.

Cassel, 23 giugno.

Fu contrammandato l'ordine dato alle truppe prussiane di marciare sopra l'Assia. Fu rimessa a Francoforte una protesta dell'Elettore contro la violazione delle frontiere assiane fatta dai Prussiani.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Prezzo dei Bozzoli. — Mercato del 22 giugno.

LUOGO	Qualità superiori da L.	a L.	Qualità comuni da L.	a L.	Qualità inferiori da L.	a L.	Quantità in miriagrammi	Prezzo medio Lire
Alba	61	»	50	58	36	38	17	46 43
Ceva	61	60	59	49	45	26	293	50 90
Cuneo	70*	63	62	53	55	31	1182	51 24
Fossano	51	58	41	59	30	40	84	41 46
Ivrea	50	55	40	49	30	39	40	41 60
Mondovì	49	56	41	48	32	40	124	44 35
Parma	70	64	63	54	»	»	24	63 07
Pinerolo	56	63	50	53	35	45	442	46 46
Savigliano	50	58	40	49	30	39	82	46 31
Torino	59	62	40	58	23	38	237	51 52
Vercelli	52	65	42	50	31	41	170	43 41
Voghera	65	55	52	41	40	31	53	47 87
Mercato del 21 giugno.								
Asti	51	63	43	53	30	42	269	51 60
Jesi	79	63	67	60	59	44	69	63 78
Parma	64	74	51	63	27	45	73	63 08
Pesaro	59	66	51	57	37	49	34	58 57
Siena	53	»	53	49	45	41	»	48 80
Urbino	67	»	62	»	46	»	11	» »
Mercato del 20.								
Fossombrone	64	70	51	63	27	49	17	64 77
Jesi	78	63	61	47	»	»	8	63 98
Mercato del 19 giugno.								
Terni	62	64	47	58	»	»	88	53 80
Mercato del 17 giugno.								
Morano	»	»	49	»	»	»	1	49 »
Dispacci telegrafici — Mercato del 23.								
Alba	62	»	40	50	34	30	80	» »
Alessandria	62	57	55	41	40	32	107	» »
Asti	62	52	51	39	38	29	200	» »
Bra	61	51	53	41	39	28	100	» »
Carmagnola	65	58	57	49	48	35	150	» »
Ceva	63	60	59	50	46	26	123	» »
Cortona	64	63	62	64	60	62	7	» »
Cuneo	65	59	56	49	48	35	720	» »
Mondovì	53	60	44	52	35	43	74	» »
Montevarchi	59	57	51	53	53	51	50	» »
Novara	54	63	44	53	30	43	220	» »
Pinerolo	64	60	58	53	52	35	200	» »
Saluzzo	»	»	45	60	31	44	80	» »
Torino	»	»	40	58	23	38	500	» »
Dispacci telegrafici — Mercato del 24 giugno.								
Alba	»	»	35	61	»	»	80	» »
Ceva	72	53	55	44	43	25	120	» »
Cuneo	63	69	34	61	37	52	1700	» »
Fivizzano	»	»	50	58	»	»	20	» »
Mondovì	51	59	41	50	30	40	180	» »
Pinerolo	59	53	53	44	40	35	200	» »
Vercelli	57	68	42	56	32	40	300	» »
Torino	57	62	40	55	20	38	250	» »

G. FAVALE Gerente.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Prezzi per ettolitro degli infrascritti prodotti agrari venduti dall'8 al 14 giugno 1862 nei seguenti mercati

Mercati	Giorno del mercato	Frumento tenero 1.a sorte L.	C.	Frumento tenero prezzo medio L.	C.	Frumento duro prezzo medio L.	C.	Granturco prezzo medio L.	C.	Riso nostrano prezzo medio L.	C.	Riso Bertone prezzo medio L.	C.	Segale prezzo medio L.	C.	Avena prezzo medio L.	C.	Orzo prezzo medio L.	C.
Alessandria	9 giugno	—	—	—	—	2[illegible]	10	16	48	28	—	24	1[illegible]	—	—	—	—	—	—
Asti	11	22	75	22	0[illegible]	—	—	16	3[illegible]	28	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Casale	13	—	—	21	7[illegible]	—	—	13	37	27	48	—	—	—	—	8	—	—	—
Ancona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Iesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Aquila	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arezzo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ascoli	14	21	12	21	0[illegible]	—	—	14	44	38	70	—	—	—	—	7	70	11	60
Avellino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bergamo	14	19	97	19	2[illegible]	—	—	16	37	23	10	22	20	—	—	7	80	[illegible]	—
Treviglio	14	20	73	19	12	—	—	15	—	[illegible]	7[illegible]	—	—	—	—	6	75	16	01
Bologna	14	—	—	—	—	22	71	13	42	—	—	—	—	—	—	7	44	12	83
Brescia	14	—	—	—	—	15	11	13	94	2[illegible]	92	—	—	14	34	—	—	—	—
Desenzano	10	20	44	18	30	—	—	16	61	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Campobasso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Caserta	14	—	—	23	3[illegible]	—	—	12	8[illegible]	—	—	—	—	—	—	7	6[illegible]	7	65
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Varese	12	—	—	—	[illegible]	22	9[illegible]	16	30	26	21	—	—	16	08	—	—	—	—
Lecco	14	22	16	21	70	—	—	17	82	27	30	—	—	—	—	—	—	—	—
Cosenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Crema	14	—	—	—	—	22	4[illegible]	16	0[illegible]	25	0[illegible]	—	—	12	3[illegible]	7	60	—	—
Cuneo	10	—	—	—	—	22	5[illegible]	17	0[illegible]	28	9[illegible]	—	—	13	2[illegible]	9	31	18	64
Saluzzo	14	—	—	—	—	22	22	17	1[illegible]	28	60	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossano	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mondovì	14	—	—	—	—	21	95	16	31	23	2[illegible]	—	—	14	17	9	12	—	—
Savigliano	13	—	—	21	95	—	—	16	4[illegible]	31	2	26	62	13	31	—	—	—	—
Ferrara	10	18	35	18	66	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Firenze	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Foggia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Forlì	13	21	3[illegible]	20	2[illegible]	—	—	14	48	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cesena	14	19	2[illegible]	19	13	—	—	13	60	—	—	—	—	—	—	8	44	14	30
Genova	13	—	—	—	—	20	41	—	—	33	75	—	—	—	—	—	—	—	—
Chiavari	14	—	—	21	—	20	—	15	—	31	—	—	—	—	—	—	—	12	—
Savona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Girgenti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Livorno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Portoferraio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lucca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Macerata	11	20	47	19	42	—	—	15	45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanseverino	14	19	36	19	20	—	—	14	80	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Massa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fivizzano	14	23	26	24	06	—	—	15	63	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Messina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Milano	14	22	26	21	40	21	40	16	05	28	08	23	2[illegible]	15	[illegible]	8	2[illegible]	11	98
Lodi	14	—	—	—	—	22	61	13	72	26	19	—	—	12	[illegible]	7	9[illegible]	—	—
Melegnano	12	—	—	—	—	—	—	14	—	26	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gallarate	8	—	—	—	—	23	7[illegible]	16	30	26	21	—	—	16	02	—	—	—	—
Modena	10	23	28	22	45	—	—	19	39	34	58	33	60	—	—	9	40	12	13
Mirandola	14	—	—	—	—	22	21	18	33	34	16	—	—	—	—	9	65	—	—
Pavullo	9	—	—	20	—	—	—	18	20	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Napoli	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Noto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Novara	12	—	—	20	9[illegible]	—	—	15	01	24	63	—	—	16	6[illegible]	—	—	—	—
Pallanza	14	22	50	22	0[illegible]	—	—	10	61	24	96	—	—	17	0[illegible]	—	—	—	—
Vercelli	13	—	—	—	—	20	18	16	8[illegible]	24	30	—	—	15	1[illegible]	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corleone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Parma	14	24	09	22	[illegible]	20	—	15	02	25	10	23	70	—	—	7	27	—	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mortara	13	23	33	21	8[illegible]	—	—	15	47	25	05	—	—	15	08	—	—	—	—
Vigevano	14	22	92	21	98	—	—	13	6[illegible]	24	17	—	—	15	64	7	50	—	—
Voghera	13	—	—	22	2[illegible]	21	6[illegible]	15	35	26	37	—	—	16	45	6	96	—	—
Pesaro	11	—	—	21	30	—	—	13	54	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piacenza	14	23	30	22	32	—	—	14	70	28	57	—	—	14	88	6	06	—	—
Pisa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porto Maurizio	14	—	—	22	—	24	—	—	—	32	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Potenza	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ravenna	14	—	—	19	60	21	7[illegible]	14	[illegible]	31	—	—	—	12	3[illegible]	8	—	14	50
Lugo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Calabria)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio (Emilia)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Guastalla	11	—	—	—	—	22	57	17	79	—	—	—	—	—	—	6	28	—	—
Salerno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sassari	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Siena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torino	14	—	—	22	10	—	—	8	3[illegible]	26	53	—	—	13	6	9	81	14	25
Ivrea	13	22	83	22	73	—	—	17	3[illegible]	26	3[illegible]	—	—	13	60	8	22	—	—
Chivasso	11	—	—	—	—	42	03	17	2[illegible]	16	16	22	77	15	40	7	92	—	—
Carmagnola	11	22	73	22	25	—	—	14	3[illegible]	29	07	—	—	14	08	9	31	—	—
Pinerolo	14	22	83	22	23	—	—	17	46	—	—	—	—	15	54	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Tip. GIUSEPPE FAVALE e C.

DIZIONARIO

DI

IGIENE PUBBLICA

E DI

POLIZIA SANITARIA

Con tutte le Leggi, Regolamenti, Circolari, Rapporti e Progetti pubblicati nell'Italia in materia sanitaria e con numerose Tavole Statistiche

DEL DOTTORE

FRANCESCO FRESCHI

Prezzo dell'Opera intera composta di 4 vol. in-8° grande, di più di 1000 pagine caduno con tavole colorate **L. 68.**

COMANDO MILITARE

Del Circondario di Torino

S'invitano i Signori ufficiali in disponibilità ed in aspettativa, domiciliati nel circondario di Torino, e segnatamente coloro che stanziano nel territorio circostante la capitale, di fare conoscere a questo comando il loro alloggio, per quelle comunicazioni che li riguardano.

Torino, 23 giugno 1862.

Il Maggiore G. Comandante Sup.
A. GALLI.

CAVALLERLEONE

Circondario di Saluzzo

Piazza vacante di Guardia campestre con alloggio gratuito e salario di L. 480. Si ricerca piuttosto nubile, e non oltre gli anni 40. Presentare la domanda colle carte prima delli 10 prossimo luglio a quest'Ufficio comunale.

Chemin de fer VICTOR-EMMANUEL

MM. les Actionnaires sont informés que le paiement du 18e coupon d'intérêts semestriels à 4 1|2 p. 0|0 l'an (*soit fr.* 11 25 *par action libérée de* 300 *francs*) échéant le premier juillet 1862, aura lieu à partir du dit jour, premier juillet, sur la présentation des titres, de 10 heures à 2 heures, les dimanches et fêtes exceptés, savoir :

A' Paris, au siège de l'Administration centrale, 48 bis, rue Basse du Rempart;

A' Chambéry, à la banque de Savoie;

A' Turin, dans les bureaux de l'Exploitation (Caisse centrale), Gare Victor-Emman.

Paris, le 20 juin 1862.

Par ordre du Conseil d'Administration
Le Secrétaire, L. LE PROVOST.

TELEGRAFO SOTTOMARINO

DEL MEDITERRANEO

All'oggetto di deliberare sovra l'atto arbitrario del sig. Nizan nel rinviare a tempo indeterminato l'Assemblea, già annunziata pel 30 corrente, sono pregati gli Azionisti d'intervenire alla Adunanza del 27 corrente, venerdì, alle 2 pom., nella sala della Borsa.

SOCIETÀ ANONIMA

per la fabbricazione di Acque Gazose

I signori Azionisti sono pregati d'intervenire all'Assemblea Generale straordinaria che avrà luogo giovedì, 26 corrente mese, alle ore 2 pomeridiane, nel locale del Canone Gabellario, piazza S. Carlo, palazzo dell'Accademia Filarmonica, per aver comunicazione delle disposizioni prese dal Consiglio di Stato in ordine alla nuova emissione delle 500 azioni.

LA DIREZIONE.

DA AFFITTARE *pel p. luglio*

CASA in questa città, viale del Re, 12, composta di tre maniche, di cui una a due piani oltre il terreno, laboratorio intermedio a due cortili, o botteghe — Dirigersi all'albergo della Pensione Svizzera.

INCANTO DI STABILI

Alle ore 2 pomeridiane di mercoledì due luglio 1862, si procederà in Fossano, nel solito ufficio di giudicatura, tenuto nel palazzo di Santa Clara, già Scioli, all'incanto per la vendita degli stabili caduti nel fallimento di Giovenale Gabutti, già droghiere a Torino, situati in territorio di Fossano e divisi in quattro lotti, cioè:

Lotto 1.

Fabbrica, sito, aia e campo ed alteno, nella reg. del Piano, di are 183, 31, valutato . . . . . . L. 9000.

Lotto 2.

Ivi, campo, di are 138, 62, valutato . . . . . . » 4800.

Lotto 3.

Prato, reg. Urbanetto, di are 42, 61, e rocca, ivi, di are 12, 82, valutato . . . . . . » 1400.

Lotto 4.

Ivi, altro prato, di are 42, 31, 12, valutato . . . . . . » 1340.

Totale . . . » 16540.

Gli atti relativi alla vendita sono visibili nella segreteria mandamentale in tutte le ore d'ufficio.

Fossano, 2 giugno 1862

Bonifacio Zabaldano segr.

Torino, Tip. di ENRICO DALMAZZO, piazzetta e via S. Domenico
E principali Librai d'Italia

RACCOLTA

DELLE

LEGGI, REGOLAMENTI, ISTRUZIONI E CIRCOLARI

SULLE NUOVE TASSE D'IMPOSTA

(Registro — Bollo — Corpi morali e mani-morte — Società industriali, commerciali e d'assicurazione — Ipoteche — Trasporti sulle ferrovie a grande velocità — Sali e tabacchi) ecc. ecc. — Un vol. in-8° — Prezzo L. 2, 50.

Verrà spedito *franco* di porto a chi ne farà domanda accompagnata da *Vaglia* postale alla tipografia Dalmazzo — Torino.

Di prossima pubblicazione

Tariffa delle Tasse di Registro

1. Sugli atti e contratti. — 2. Sulle trasmissioni per causa di morte. — 3. Sulle sentenze; compilata per cura dell'Ufficio d'INSINUAZIONE E DEMANIO, di Torino, secondo la Legge 21 aprile 1862.

Indice Alfabetico-Analitico

di tutte le Nuove Leggi d'Imposta

Presso la detta Tipografia *sono in vendita*, e si *spediscono franchi* per la posta mediante domanda accompagnata da *Vaglia* postale pel relativo importo:

Fogli pel **Repertorio degli Atti** prescritto dagli articoli 65 e 66 della stessa Legge. — Prezzo cent. 10 il foglio di centimetri 48 per 61.

Fogli di **Elenco degli Atti** che si presentano alla INSINUAZIONE in esecuzione dell'art. 28 del R. Decreto 4 maggio 1862, dai signori Notai.

PREZZO per Torino, su 1|2 foglio protocollo	L.	2	al 100
per Provincia, franco id.	id.	» 2 25	id.
per Torino, su foglio intiero	id.	» 3 »	id.
per Provincia franco . .	id.	» 3 50	id.

PREMUROSA RICERCA DI AGENTI

LARGAMENTE STIPENDIATI.

IN TUTTE LE PREFETTURE E SOTTO-PREFETTURE D'ITALIA

PER L'APPLICAZIONE ESCLUSIVA

DI UN NUOVO MOTORE, PER CESSIONE DI CEDOLE E OBBLIGAZIONI DI STATO, DI FERROVIE O DI CITTA', DI CASSE DI RISPARMIO, PER COMPRE E VENDITE DI MERCI E PER DIVERSE ALTRE INCOMBENZE.

CIVILI E COMMERCIALI

DIRIGERSI *con lettere francate* AL SIG. GIULIO SIMON Direttore DELL'**Italia Grande,** IN GENOVA

NUOVO ROB ANTISIFILITICO-JODURATO

VERO RIGENERATORE DEL SANGUE

del Prof. DE BERNARDINI, *privilegiato più volte in Ispagna e premiato in Londra con la grande medaglia di oro (fuori classe)*

Questo *sovrano* preparato mercè nuovo sistema chimico-farmaceutico, è reputato a giusto titolo come superiore pe' salutari e pronti effetti. Alla dominante Salsapariglia scelta sono aggiunti altri vegetabili depurativi efficacissimi. L'applicazione del joduro sta trattata con un metodo tutto speciale che ha meritato l'approvazione de' più reputati pratici. Un tal ROB combatte ed espelle gli *umori* e *vizi sifilitici* non che quelli *biliosi acri mucosi, erpetici, podagraci, linfatici, oftalmici ecc.*, e guarisce le *ulceri e piaghe inveterate, fistole, buboni, tumori ecc.* — il consumo sempre più crescente che si fa in Italia ed all'estero del suddetto farmaco è la più eloquente prova della positiva utilità alla pubblica salute

Prezzo fr. 8 la bottiglia con istruzione. (Effetti garentiti)

Deposito generale a *Genova* alla farmacia Bruzza, Napoli, D'Emiglio, Concezione, Toledo, Londra, Barclay e Sons Barringdon-street, 95 City, Succursale a *Torino*, Ceresole, via Barbaroux, Farziali; Depanis, Barbiè e nelle principali farmacie d'Italia.

VITALINE STECK La *Presse scientifique*, il *Courrier médical*, la *Revue des sciences*, ecc. hanno registrato recentemente i rimarchevoli risultati ottenuti dall'impiego della VITALINA STECK contro le *calvizie antiquate*, le *alopezie persistenti e premature*, *l'indebolimento* e la *caduta ostinata della capigliatura*, ribelli ad ogni trattamento. Nessun'altra preparazione ha ottenuto suffragi medici così numerosi e così concludenti come la VITALINA STECK. La boccetta fr. 20 coll'istruzione — Parigi, PROFUMERIA NORMALE, 39, boulevard de Sebastopol. — NOTA. *Ciascuna boccetta è sempre ricoperta dal timbro imperiale francese e da una marca di fabbrica speciale depositata a scanso di contraffazioni.* — Deposito centrale in Italia presso l'Agenzia D. MONDO, Torino, via dell'Ospedale, num. 5.

DISTRUZIONE degli insetti, *CIMICI, PULCI, FORMICHE, BRUCHI, SCARAFAGGI*, ecc., colla *POLVERE DI PIRETRO DI PERSIA.*

Questa polvere, di cui varii individui si dicono gli inventori e i fabbricanti non è altro che il prodotto di un fiore macinato il cui suo vero nome è PIRETRO (della famiglia dei *Crisantemi*) qualunque altra denominazione è menzognera e ingannatrice. La sua maggiore o minore efficacia dipende dalla sua purezza, freschezza e finezza. La polvere essendo innocua alle persone, agli animali ed alle piante, non v'è alcuna precauzione da prendere per adoperarla. — Deposito presso l'Agenzia D. Mondo, via dell'Ospedale, n. 5 — Scatola 50 cent., mezza scatola 30 cent.

DA AFFITTARE

VILLA *Il Cardinale*, sui colli di Moncalieri presso Testona, divisibile in due alloggi.

Recapito dal portinaio, via Basilica, 13.

DA AFFITTARE O DA VENDERE

CASINO di campagna con beni annessi, posto sopra i colli di Moncalieri.

Dirigersi in Moncalieri al portinaio del Collegio Reale.

DA AFFITTARE IN CHIVASSO

pel primo di gennaio 1863

Grande LOCALE di 5 botteghe con retro-bottega e cantine debitamente lastricate, servibili all'uopo di laboratorio già esercito a caffè, ecc., prospiciente la piazza della Torre e via d'Italia, tutto od in parte.

Recapito in Chivasso al proprietario.

DIFFIDAMENTO

LAZZARO DAVID SACERDOTE del vivente signor Vita fu Lelio, nato il dì 11 febbraio 1831 in Casale Monferrato, dove ha permanente domicilio, residenza, ed esercisce da vari anni il commercio, nello scopo di prevenire ulteriori conseguenze della uniformità dei propri nomi e cognomi con quelli di altri individui residenti pure in Casale ed altrove, ha deliberato di surrogare al primo dei suoi nomi di nascita, quello del suo avo paterno LELIO, e di chiamarsi così, come si chiamerà e sottoscriverà per lo avvenire LELIO DAVID SACERDOTE.

Casale Monferrato, 17 giugno 1862.

Lelio David Sacerdote.

INCANTO VOLONTARIO

In Torino, il 5 luglio prossimo, alle 11 di mattina, per mezzo del notaio sottoscritto, nel suo studio, casa Giroldi, n. 12, via di Santa Teresa, sarà aperta l'asta pella vendita agli incanti delli seguenti stabili propri delli signori conte Annibale, cavalieri Gustavo, Ettore, Alfonso, Augusto, Alessandro e Gustavo, fratelli Galli della Loggia, e della prole nata e nascitura dal suddetto cav. Gustavo, che ha in ora viventi li Emilio, Pietro, Angelica, Maria, Leonilda e Pia, tutti di Torino;

E verranno deliberati giusta l'autorizzazione di questo tribunale di circondario, a favore dei migliori offerenti, sotto li patti e clausole apparenti dal bando 19 andante, ed in cinque distinti lotti, cioè:

Lotto 1. Castello, fabbriche rustiche, giardino e dipendenze, aia, prato, campi, terreni da fornaci, stagni, boschi e gerbidi a ponente della strada nazionale da Torino a Nizza, nelli territori della Loggia e di Vinovo, di ettari 43 38 78, che sarà incantato sul prezzo di lire 80,000.

Lotto 2. Due fabbricati rurali, campi, prati, terreni da fornaci, stagni, boschi, gerbidi, ghiaia e siti, fra la strada nazionale suddetta ed il Po, nel territorio della Loggia, di ettari 181 71 88, per L. 220,000.

Lotto 3. Corpo di cascina detta Sardegna, e i altri beni, in territorio di Moncalieri, composto di fabbricato rurale, campi, prati, boschi, ghiaie, cespugli e gerbidi, di ettari 89 47 86, pel prezzo di 55,000.

Lotto 4. Palazzina e corpo di fabbrica in Borgonuovo di Torino, con cortile e giardino, in coerenza delle vie Borgonuovo e della Rocca, del lotto seguente, e delle case Thaon di Revel e Castelli, porte n. 41 e 43 lungo la prima via, e n. 26 sulla via della Rocca, pel prezzo di L. 230,000.

Lotto 5. Caseggiato in Borgonuovo, attiguo al precedente ed alla casa Thaon di Revel, sull'angolo delle vie della Rocca e di S. Lazzaro, colle porte n. 36 e 38 per il prezzo di L. 117,700.

Torino, 22 maggio 1862.

Vincenzo Gioachino Baldioli not.

NOTIFICAZIONE

Per la cessazione delle funzioni d'usciere presso la prefettura di questa città sino dall'11 giugno corrente del Giovanni Fiandini, il sottoscritto volendo ottenere lo svincolamento della cedola da esso per la sua malleveria vincolata, a senso dell'art. 7 del R. Decreto 2 gennaio 1856, ne rende avvertito il pubblico per ogni effetto che di ragione.

Torino, 21 giugno 1862.

Bassotti Gius. usciere.

AVVISO D'ASTA

Instante Muffone Andrea da Cortemilia, all'udienza di questo tribunale del diciotto prossimo luglio, a nove ore di mattina, seguirà l'incanto degli stabili proprii di Bergamasco Simone Andrea fu Romano da Bergolo, posti nella regione Bergamaschi, al prezzo di lire 830, ed alle condizioni, di cui in apposito bando del giorno d'oggi.

Alba, 6 giugno 1862.

Ricca sost. Moreno.

CITAZIONE.

L'Amministrazione della Cassa ecclesiastica avente sede in Torino, con atto dell'usciere Almasso Aurelio in data 30 maggio 1862 ed atto dell'usciere Millo Giuseppe in data 11 giugno successivo, faceva citare a comparire avanti il tribunale del circondario di Cuneo nel termine di giorni 60 Giacinto Manzoni fu Francesco Donato, residente a Roma, Giacobbe Colombo fu Zaccaria, residente a Fossano, ed il cav. Gaetano Magliano de Roma di Santa Maria, fu Giovanni, pure residente a Fossano, per ottenerli solidariamente condannati in via principale al pagamento di lire 2,288 71, residuo suo avere sulla dotazione del già beneficio eretto nella parrocchiale di Fossano sotto il titolo di S. Sebastiano, di patronato Manzoni; in via subordinata al pagamento di quanto le risulterà dovuto in seguito a perizia dei beni componenti la dote stessa; ed in via secondariamente subordinata ad addivenire ad uno stralcio dei detti beni corrispondente al suo credito accertando col mezzo di perizia.

Tanto reca a pubblica notizia in esecuzione del disposto dell'art. 61 e 62 del codice di proc. civ.

N. 2362. EDITTO.

Si notifica all'assente d'ignota dimora Giovanni Maria Soldi fu Giovanni, di Agnosine, che da Felicita e Maria Maddalena Tabladini fu Angelo, di Borgo Pile, frazione del comune di S. Bartolomeo, rappresentate dall'avv. Favoni, fu prodotta nel giorno 22 corrente, al n. 2363, la petizione contro di esso Giovanni Maria Soldi, tendente ad ottenere il pagamento di L. 2042, 82, dipendente da scrittura di mutuo 23 gennaio 1858 ed accessorii, e che per non essere noto il luogo della di lui dimora, gli fu deputato a di lui pericolo e spese in curatore l'avv. Pinardi, e fu prefissa pel contraddittorio l'udienza del giorno 7 agosto prossimo futuro, ore 9 antimeridiane. Viene quindi esso Soldi eccitato a comparire in tempo personalmente, ovvero a far tenere al deputatogli curatore i necessarii mezzi di difesa o da nominarsi altro procuratore, poichè in difetto dovrà a sè stesso attribuirne le conseguenze.

Locchè s'affigga.

Dalla regia pretura in Vestone
Il 24 maggio 1862.

Il dirigente
Bellinzona segr.

RIMESSIONE.

Con provvedimento reso dal giudice mandamentale di Torino il 14 stante giugno pella aggiudicazione a favore di Beria Antonia vedova Teppa di Torino, ammessa al gratuito patrocinio, sul debito di lire 6,000 da Rossetti Gio. Battista verso Teppa Luigi, ambidue di domicilio, residenza e dimora ignoti, in soddisfazione della somma di lire 3360 e spese posteriori di cui in comando 2 decorso maggio, relativo a giudicato reso dal tribunale di questo circondario il 7 precorso febbraio, vennero le parti tutte rimesse all'udienza a tenersi da detto tribunale il 6 prossimo luglio ore 9 mattutine

Torino, 21 giugno 1862.

Orsi s. p. poveri.

NOTIFICAZIONE.

Con atto dell'usciere sottoscritto addetto alla giudicatura di Po, in data 21 corrente mese, venne notificata a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, ad instanza di Solaro Marco, residente in Torino, al signor Pegot Ogier Eugenio, nella sua qualità di direttore della società di credito industriale e commerciale in Italia, già residente in questa città, ora d'ignota dimora, copia del bando in data 14 pur corrente mese, compilato dal signor segretario di questa giudicatura, col quale venne fissato il giorno 26 detto mese, ore 9 mattina, per la vendita ai pubblici incanti di mobili pignorati con verbale 28 scorso maggio in odio dello stesso signor Pegot.

Torino, 22 giugno 1862.

G. Sapelli usc.

DIFFIDAMENTO

La Società Duca Antonio Litta e Comp. diffida per ogni effetto di ragione, che il signor Carlo Reymond ha cessato dalla carica d'ingegnere di detta Società, e che gli venne revocato ogni mandato relativo.

INCANTO VOLONTARIO

Per la vendita del castello, edifizio di molino e pesta da riso, case, e i beni stabili, mobili e scorte, in territorio di Castelengo, circondario di Biella, fissato per il 18 agosto 1862, nello studio e coll'opera del notaio sottoscritto, via Doragrossa, n. 13, piano 1, alle ore 10 antimeridiane.

Le carte tutte sono visibili presso il notaio procedente.

Torino, 20 giugno 1862.

Avv. Enrico Negra not.

OFFRE DE SIXIÈME.

En suite d'instance en subhastation poursuivie par Mattone Léopolde veuve de Donnasso Jean, domicilié à Turin contre Chenevil François Antoine, débiteur principal, domicilié à Donnas, et sept tiers détenteurs, par procès verbal d'enchère de ce jourd'hui vingt juin courant, le tribunal de l'arrondissement d'Aoste a adjugé en faveur de Delapierre Joseph Nicolas, domicilié à Gressonay-Saint-Jean les quatorze lots réunis, moins le huitième qui a été distrait de l'enchère, formant une belle ferme au Mas de Martorey et Balme, territoire de Donnas et consistants essentiellement en domiciles, places, jardin, vignes, prés, champs, pâturages et châtaigneraies, de la superficie approximative de 4 hectares et vingt ares en tout, pour le prix total de L. 29,830, sur les mises à prix partielles relevant au montant de L. 9,510.

Le tout est plus amplement décrit dans le ban d'enchère relatif du neuf mai dernier.

Le délai utile pour faire offre de sixième échoira à six heures de relevée du 5 juillet prochain.

Aoste, 20 juin 1862.

Perron subst. greffier.

TRASCRIZIONE.

Con atto 12 maggio 1862, rog. Donadio not. a Busca, trascritto a Cuneo il 13 giugno successivo, sul registro alienazione, vol. 30, art. 201, e sul generale d'ordine vol. 268, cas. 294, Berardo Giuseppe comprò per L. 3000, da Seralo Giovanni Battista fu Costanzo, ambi di Busca, una casa rustica, corte, orto, giardino, alteno e campo, ivi attigui, di are 57 53, coerenti Seralè fratelli, l'orfanotrofio di Busca, Arsento e Serale Maurizio.

CITAZIONE.

Con atto dell'usciere addetto al tribunale del circondario di Pinerolo, Costa Giuseppe in data 21 giugno 1862, ad instanza d'Anna Raviolo vedova Coalova, residente sulle fini di Barge, tutrice delle proprie figlie Domenica ed Antonina sorelle Coalova fu Costanzo, si citò Giovanni Battista Rosando fu Chiaffredo, già residente sulle fini di Cavour, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via ordinaria nanti il tribunale suddetto, entro il termine di giorni 10, per sostituire a pena de' danni, interessi e spese, e del rimborso di lire 500, una nuova cautela ipotecaria alle cautele date alle sorelle Coalova prenominate, con instrumento 6 luglio 1833, rogato Merlo, mancate per sua colpa.

Samuel Augusto p. c.

NOTIFICAZIONE.

L'esattore di Vercelli notifica, per tutti quegli effetti voluti dalla legge, che a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., e con atto dell'usciere di questa giudicatura Luigi Setragno, delli 11 corrente mese, vennero ingiunti alla forma degli assenti, gli infra nominati individui pel pagamento di multe e spese processuali alle quali li condannava il tribunale di questo circondario, la Corte di cassazione e quella delle assisie, cioè:

1. Zoccola Giovanni Battista merciaio ambulante, nativo di questa città, con sentenza 18 aprile 1861.

2. Rinfreschi Lino dell'ospedale di Pisa, domiciliato a Montereggio, comune di Mulazzo, Pontremoli, con sentenza 9 ottobre 1861.

3. Migliorino Giovanni, nativo di Olmo Bettola (Piacenza), con sentenza 18 settembre ultimo scorso.

Vercelli, 18 giugno 1862.

L'esattore Brunetta.

CITAZIONE.

Con atto di citazione delli 9 giugno andante dell'usciere Bertolo, il signor Bonaudi Gio. Battista di Briga ha evocato nanti il tribunale del circondario di Cuneo li Giovanni Battista e Giacomo fratelli Sassi, dello stesso luogo, e residenti in Nizza (Francia), onde abbiano a comparire nel termine di giorni 60 ed in ripresa, un'instanza e prosecuzione della causa tra le parti già vertenti nanti il tribunale del circondario di Nizza, in cui dalli fratelli Sassi si chiedeva dichiararsi la nullità degli atti di aggiudicazione 24 gennaio 1843, colle quali era stato al Bonaudi aggiudicata una terra detta la Gazzillo, sita nel territorio di Briga, quali li stessi Sassi pretendono loro propria.

Cuneo, 20 giugno 1862.

C. Toesca sost. Allione.

RETTIFICAZIONE.

La persona interdetta con sentenza del tribunale di circondario qui sedente, 27 maggio ultimo, è Tommaso Musso di Castagnole Piemonte e non Tommaso Abusso, come per errore si enunciò nella Gazzetta del 20 corrente, n. 145.

Pinerolo, 22 giugno, 1862.

Samuel Augusto p. c.

Torino, Tipografia G. FAVALE e C.